

Delibera di Giunta - N.ro 2007/1001 - approvato il /2/7

Oggetto : **DISPOSIZIONI PROCEDURALI E TECNICHE PER LA RACCOLTA DI
ISTANZE PRELIMINARMENTE ALL'ATTIVAZIONE DELLA MISURA 112 DEL
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (ARTT. 20 -
LETT. A) II) - E 22 REG. (CE) 1698/2005). AVVISO AI GIOVANI
IMPRENDITORI AGRICOLI AL PRIMO INSEDIAMENTO.**

Prot. n. (INV/07/167584)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 sul finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modifiche, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- la Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CE) del 20 febbraio 2006, relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006, che reca disposizioni di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006, che reca disposizioni di applicazione del medesimo Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Piano Strategico Nazionale notificato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Commissione Europea il 21 dicembre 2006 in adempimento a quanto previsto dall'art. 11 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99, in data 30 gennaio 2007, di adozione del Programma Regionale di Sviluppo Rurale (di seguito per brevità PSR) denominato "Sostenibilità ambientale, qualità sociale e distintività del territorio rurale dell'Emilia-Romagna. Valori per tutta la società, fattori competitivi per un'agricoltura organizzata e innovativa, protagonista delle filiere agroalimentari e dei mercati globali" (proposta della Giunta regionale n. 1741 del 4 dicembre 2006);

Vista inoltre la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, poi riconosciuta - con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 - quale Organismo pagatore per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della Regione Emilia-Romagna, inerenti alle Misure di sviluppo rurale;

Considerato:

- che il PSR è stato trasmesso ufficialmente alla Commissione Europea, conformemente a quanto stabilito dall'art. 18, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1698/2005, per l'avvio della fase negoziale e la necessaria approvazione;
- che i Servizi della Commissione Europea hanno formalmente comunicato, mediante il Sistema informativo comunitario di gestione dei fondi strutturali, la ricevibilità del suddetto Programma, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del Reg. (CE) n. 1698/2005, in data 9 febbraio 2007 e che pertanto da tale data decorrono i sei mesi entro i quali la Commissione approva il Programma;

- che, ai sensi dell'art. 15 del predetto Regolamento, i Programmi di sviluppo rurale si estendono su un periodo di sette anni a decorrere dal 1° gennaio 2007;

Rilevato:

- che fra gli interventi previsti nel PSR è compresa la Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", in applicazione degli artt. 20, lett. a) ii), e 22 del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- che tale Misura rappresenta la naturale prosecuzione degli interventi previsti in applicazione dell'art. 8 del Reg. (CE) n. 1257/1999, ora abrogato, relativo alla programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2000-2006;
- che la citata Misura 112 prevede la concessione di un premio unico in conto capitale a giovani imprenditori agricoli che si insediano per la prima volta in agricoltura e presentano un piano di sviluppo per la propria azienda;
- che la possibilità da parte dei suddetti giovani imprenditori agricoli di accedere alle provvidenze previste non potrà concretizzarsi che successivamente all'approvazione da parte della Commissione Europea del PSR ed all'adozione di tutti gli atti programmatici e attuativi necessari e propedeutici all'approvazione di apposito avviso pubblico;
- che, tenuto conto dello stato d'avanzamento dell'iter di approvazione del PSR, non è prevedibile che la formalizzazione di tale avviso e la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione si perfezionino prima della fine del corrente anno;

Vista la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 4, comma 2, il quale dispone che le Province e le Comunità Montane - nell'esercizio delle funzioni di cui sono titolari secondo l'assetto di competenze definito dalla Legge stessa - debbano attenersi alle direttive emanate dalla Giunta regionale per quanto concerne gli interventi affidati dallo Stato e dall'Unione Europea alle Regioni;

Considerato:

- che, ai sensi dell'art. 22 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e dell'art. 13 del Reg. (CE) n. 1974/2006, l'età inferiore a quarant'anni al momento della presentazione della domanda di aiuto è una delle condizioni necessarie per poter accedere all'aiuto in oggetto;
- che l'orientamento della Commissione Europea, quale risulta da risposte scritte dei Servizi comunitari a quesiti posti dagli Stati membri in ordine all'interpretazione del citato Reg. (CE) n. 1698/2005, è di considerare sufficiente, ai fini del riconoscimento del valore incentivante del premio, la condizione che questo venga concesso non oltre il termine fissato dall'art. 13 del Reg. (CE) n. 1974/2006 di diciotto mesi decorrenti dal momento dell'insediamento, a prescindere dal momento di presentazione della domanda di aiuto, che può pertanto risultare successivo a quello dell'insediamento stesso;
- che è opportuno creare le condizioni per cui anche i giovani che hanno provveduto ad insediarsi per la prima volta in agricoltura a decorrere dal 1° gennaio 2007 possano presentare domanda a valere sulla Misura considerata in tempo utile a consentirne la valutazione entro il suddetto termine regolamentare;
- che la normativa comunitaria sopra citata prevede altresì che il giovane presenti, contestualmente alla domanda, un piano di sviluppo della propria azienda e che pertanto tale piano deve essere temporalmente coerente con la fase iniziale dell'attività professionale del giovane imprenditore;
- che il piano medesimo richiede, da parte dei potenziali beneficiari, una adeguata programmazione degli interventi, sia sotto il profilo tecnico che economico;

Ritenuto, pertanto, opportuno non precludere ai giovani imprenditori agricoli - nelle more dell'approvazione definitiva del PSR e della adozione degli strumenti attuativi di competenza regionale e provinciale - la possibilità di avviare attività potenzialmente ammissibili al premio di primo insediamento, fermo restando che l'ammissibilità effettiva a detto premio resta subordinata all'approvazione del PSR da parte della Commissione Europea;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di definire prime disposizioni procedurali e tecniche al fine di consentire la presentazione di istanze, relative ad interventi potenzialmente ammissibili al regime di aiuti di cui agli artt. 20, lett. a)ii), e 22 del Reg. (CE) n. 1698/2005 a valere sui fondi che saranno attivati attraverso la Misura 112 del PSR, da parte dei giovani imprenditori agricoli insediatisi per la prima volta in agricoltura;
- di dare atto che, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle istanze e dei relativi supporti informativi, gli interessati dovranno fare riferimento agli specifici provvedimenti emanati dal Direttore di AGREA;
- di pubblicizzare tali disposizioni, redatte nella forma di avviso ai giovani imprenditori agricoli al primo insediamento, mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURER), nonché tramite l'inserimento sullo specifico sito web regionale;
- di stabilire:
- che le istanze di cui trattasi potranno essere presentate, secondo le modalità stabilite da AGREA, successivamente alla pubblicazione del suddetto avviso sul BURER entro i seguenti termini perentori:
 - per i giovani già insediatisi a far data dall'1 gennaio 2007 fino alla data di pubblicazione dell'avviso: 120 giorni dalla pubblicazione;
 - per i giovani insediati in data successiva a quella di pubblicazione dell'avviso: 120 giorni decorrenti dalla data dell'insediamento;
- che i predetti termini sono incrementati di ulteriori 60 giorni qualora gli interventi previsti nel piano di sviluppo aziendale allegato all'istanza di premio necessitino del rilascio di permesso di costruire;
- che le istanze dovranno essere presentate complete di tutti gli allegati previsti nell'avviso, pena l'inammissibilità delle stesse;
- di stabilire, infine, che detto avviso conservi validità fino all'adozione da parte dei competenti organi regionali e provinciali degli strumenti definitivi di attuazione della Misura in questione;

Dato atto:

- che le disposizioni procedurali e tecniche contenute nell'avviso di cui trattasi hanno il solo scopo di permettere ai giovani imprenditori agricoli di insediarsi ed avviare l'attività di sviluppo delle loro aziende senza che ciò comporti la preclusione all'eventuale accesso al premio di primo insediamento nell'ambito della Misura 112;
- che, pertanto, l'avvio di specifici progetti è ad esclusivo rischio del giovane imprenditore interessato, restando l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali aiuti che saranno in ogni caso subordinati:
- alle decisioni assunte dalla Commissione europea in sede di approvazione del PSR;
- all'adozione dei successivi atti regionali e provinciali necessari all'attivazione del regime di aiuto previsto dalla più volte citata Misura 112;
- all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito sulle domande definitive che saranno presentate sui conseguenti formali avvisi pubblici;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, quarto comma;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Agricoltura, Dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei predetti articolo di legge e deliberazione;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le "Disposizioni procedurali e tecniche per la presentazione di istanze di premio di primo insediamento e del contestuale Piano di sviluppo aziendale preliminarmente all'attivazione della Misura 112 "Insediamento giovani agricoltori" del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013, in applicazione degli artt. 20 - lett. a) ii) - e 22 del Reg. (CE) n. 1698/2005" al fine di consentire la presentazione di istanze a giovani imprenditori agricoli, insediati per la prima volta in agricoltura a decorrere dal 1° gennaio 2007, volte ad usufruire dell'aiuto previsto dall'art. 20, lett. a)ii), e dall'art. 22 del Reg. (CE) n. 1698/2005;
2. di stabilire che, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle istanze e dei relativi supporti informativi, gli interessati dovranno fare riferimento agli specifici provvedimenti emanati dal Direttore di AGREA;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, che costituisce avviso per la presentazione delle predette istanze, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
4. di stabilire:
 - a. che le istanze di cui trattasi potranno essere presentate, secondo le modalità stabilite da AGREA, successivamente alla pubblicazione del suddetto avviso sul BURER entro i seguenti termini perentori:
 - per i giovani già insediatisi a far data dall'1 gennaio 2007 fino alla data di pubblicazione dell'avviso: 120 giorni dalla pubblicazione;
 - per i giovani insediati in data successiva a quella di pubblicazione dell'avviso: 120 giorni decorrenti dalla data dell'insediamento;
 - a. che i predetti termini sono incrementati di ulteriori 60 giorni qualora gli interventi previsti nel piano di sviluppo aziendale allegato all'istanza di premio necessitino del rilascio di permesso di costruire;
 - b. che le istanze dovranno essere presentate complete di tutti gli allegati previsti nell'avviso, pena l'inammissibilità delle stesse;
1. di stabilire che l'avviso di cui al presente atto conservi validità fino alla adozione da parte dei competenti organi regionali e provinciali degli strumenti di attuazione definitiva della Misura in questione;
2. di dare atto:
 - a. che l'ammissibilità agli aiuti delle istanze presentate in esito all'avviso qui approvato resta subordinata
 - alle decisioni assunte dalla Commissione europea in sede di approvazione del PSR;
 - all'adozione dei successivi atti regionali e provinciali necessari all'attivazione del regime di aiuto previsto dalla più volte citata Misura 121;
 - all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito sulle domande definitive che saranno presentate sui conseguenti formali avvisi pubblici;
 - a. che, in sede di presentazione della domanda definitiva successivamente all'adozione dei provvedimenti definitivi di programmazione e di attuazione del PSR, gli allegati dovranno essere integrati sulla base di quanto stabilito in detti provvedimenti;
 - b. che la realizzazione delle opere e degli acquisti cui si riferiscono i Piani di sviluppo aziendale allegati alle istanze presentate è ad esclusivo rischio del richiedente il premio

restando l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali futuri aiuti attivati per la Misura in questione e che tale realizzazione non dà diritto a precedenza o priorità;

1. di dare atto infine che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione <http://www.ermesagricoltura.it/>.

- - -

Allegato

AVVISO

Disposizioni procedurali e tecniche per la presentazione di istanze di premio di primo insediamento e del contestuale Piano di sviluppo aziendale preliminarmente all'attivazione della Misura 112 "Insediamento giovani agricoltori" del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013, in applicazione degli artt. 20 - lett. a) ii) - e 22 del Reg. (CE) n. 1698/2005.

La Regione Emilia-Romagna ha attualmente in corso il perfezionamento dell'iter procedurale necessario alla predisposizione degli specifici avvisi pubblici tramite i quali sarà possibile presentare domanda rituale di premio di primo insediamento in agricoltura ai sensi della Misura 112 "Insediamento giovani agricoltori" del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013.

I giovani imprenditori agricoli che, in questa fase, ritengono di essere interessati a concorrere all'ottenimento dell'aiuto ed abbiano urgenza di presentare domanda prima della pubblicazione del formale avviso pubblico, possono avvalersi delle presenti "Disposizioni" presentando specifica istanza, che costituisce a tutti gli effetti presupposto giuridico per la decorrenza della tempistica concatenata al momento dell'insediamento e propedeutica all'eventuale ammissibilità alla concessione del premio.

All'istanza, da redigere sulla specifica modulistica predisposta da AGREA con apposito provvedimento pubblicato contestualmente alle presenti "Disposizioni", dovrà essere allegata la seguente documentazione tecnica:

1. Piano di sviluppo aziendale, illustrativo del progetto imprenditoriale del giovane
La redazione dovrà essere sviluppata, in particolare, secondo il seguente indice analitico:
 - situazione aziendale di partenza, da cui rilevino gli elementi cardine specifici, inclusa la redditività di partenza;
 - l'idea imprenditoriale/il prodotto;
 - mercato e strategia commerciale;
 - organizzazione (ciclo produttivo, organizzazione dei fattori produttivi, organizzazione aziendale);
 - fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore;
 - programma degli investimenti, comprensivo di cronoprogramma;
 - previsioni economico-finanziarie, da cui sia desumibile la sostenibilità finanziaria delle azioni previste, nonché l'incremento di redditività atteso sulla base degli interventi effettuati;
1. computo metrico;
2. disegni progettuali ed eventuali layout;
3. preventivi relativi ad impianti, macchinari, attrezzature, strutture prefabbricate ed altre opere edili ed affini complementari;
4. elenco riepilogativo preventivi presentati;

5. permesso di costruire o, nel caso questo non sia necessario, dichiarazione del progettista o del direttore dei lavori che le opere edili sono soggette a DIA (Denuncia di Inizio Attività);
6. in caso di interventi in zone SIC e/o ZPS: valutazione di incidenza ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 7/2004.

Successivamente alla presentazione di detta istanza, il giovane imprenditore potrà procedere, a suo totale rischio, alla realizzazione di quanto previsto nel proprio piano di sviluppo aziendale senza nessuna ulteriore comunicazione, restando l'Amministrazione pubblica sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali futuri aiuti attivati per la Misura in questione.

Con riferimento agli insediamenti avvenuti con decorrenza 1° gennaio 2007 e comunque prima della pubblicazione delle presenti "Disposizioni", ai fini della validità del piano di sviluppo aziendale potranno essere inseriti e valutati interventi previsti e già realizzati a decorrere dalla data successiva a quella dell'avvenuto insediamento, mentre per gli effetti della commisurazione del premio non verranno comunque computate le spese già sostenute all'atto della presentazione della istanza. Non saranno altresì valutabili piani di sviluppo aziendale che risultino già completamente realizzati al momento di presentazione della istanza.

Nel caso degli insediamenti successivi alla pubblicazione delle presenti "Disposizioni", saranno valutabili nell'ambito del piano di sviluppo aziendale esclusivamente interventi da avviare in data successiva a quella di presentazione dell'istanza.

Si ritiene infine utile fornire le seguenti raccomandazioni, che - pur senza valore vincolante, stante l'attuale stato di avanzamento degli strumenti formali attuativi della Misura 112 - possono risultare utili ai giovani ai fini del successivo perfezionamento della domanda di premio:

- presentare progetti imprenditoriali coerenti con le finalità della Misura 112 ed in particolare con le condizioni e gli obiettivi specifici previsti in capo all'impresa e all'azienda;
- presentare progetti strutturati secondo una tempistica compatibile con quanto previsto dalla scheda di misura;
- utilizzare per la predisposizione dei computi metrici l'elenco prezzi per opere di miglioramento approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 37 del 20 gennaio 2003 e consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it. Qualora al momento del perfezionamento dell'istanza risulti disponibile una versione aggiornata di tale prezzario, sarà facoltà del richiedente adeguare il computo metrico allegato all'istanza già presentata;
- per gli investimenti a preventivo è richiesto solo il preventivo prescelto. Si rammenta tuttavia che, in caso di conferma della domanda a seguito della successiva pubblicazione dell'avviso pubblico per la presentazione dei progetti definitivi, sarà richiesta la presentazione di ulteriori due preventivi di raffronto.

Resta inteso che, in sede di conferma dell'istanza successivamente all'adozione dei provvedimenti definitivi di programmazione nonché di attuazione del PSR, gli allegati presentati dovranno essere integrati o perfezionati sulla base di quanto stabilito in detti provvedimenti.

La Regione si riserva di effettuare qualsiasi verifica sulle istanze presentate ai fini di accertare la corrispondenza con quanto dichiarato.

Per quanto concerne i requisiti richiesti per accedere all'aiuto, si riportano di seguito, in sintesi, alcuni punti della scheda della Misura 112 del PSR approvata con deliberazione di Assemblea legislativa regionale n. 99/2007 che meglio precisano le caratteristiche del beneficiario, dell'impresa, dell'azienda e del piano di sviluppo aziendale, con l'avvertenza che quanto riportato potrà subire modifiche in sede di negoziazione con i Servizi comunitari:

Descrizione dell'intervento

Ai giovani agricoltori che si insediano in agricoltura assumendo per la prima volta la responsabilità civile e fiscale di un'impresa agricola potrà essere erogato un premio unico da erogarsi in una o più soluzioni.

Localizzazione dell'intervento

Intero territorio regionale.

In ambito regionale la competenza territoriale è determinata dalla localizzazione prevalente in termini di superficie dell'azienda nella quale il giovane si insedia.

Nel caso in cui il giovane si insedi in un'azienda i cui terreni ricadono anche in altre regioni, la competenza territoriale sarà determinata dalla sede di iscrizione nel registro delle imprese - sez. imprese agricole della C.C.I.A.A.. In questo caso occorrerà tuttavia valutare con gli uffici competenti delle Regioni coinvolte le realtà costituenti l'azienda per quanto attiene la realtà produttiva, reddituale e strutturale.

Beneficiari e condizioni di ammissibilità

Possono beneficiare dell'aiuto le persone fisiche per le quali siano verificate le seguenti condizioni:

- che al momento della presentazione della domanda hanno età inferiore ai 40 anni;
- che possiedono conoscenze e competenze professionali adeguate ovvero che si impegnino a conseguirle;
- che presentano un Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- che siano impiegate in azienda a tempo pieno, fatte salve attività marginali e occasionali;
- che si impegnano a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno sei anni decorrenti dal momento dell'insediamento.

Il richiedente deve:

- risultare regolarmente iscritto all'INPS – gestione agricola, anche con riserva;
- impegnarsi a rispettare nella propria azienda le norme di condizionalità già previste per il pagamento unico di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003, fatta salva la necessità di adeguamenti strutturali previsti nel Piano di sviluppo aziendale. In tal caso potrà essere riconosciuto un tempo di adeguamento non superiore a 36 mesi decorrenti dalla data dell'insediamento.

Per quanto concerne l'impresa agricola, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- iscrizione all'Anagrafe delle Aziende agricole, con posizione debitamente validata;
- iscrizione alla CCIAA - sez. imprese agricole;
- in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale;
- dimostrazione di un miglioramento complessivo in termini di redditività al termine del periodo di validità del piano di sviluppo aziendale.

Per quanto concerne l'azienda agricola, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- con riferimento al numero dei conduttori, l'azienda dovrà richiedere un volume di lavoro minimo al momento dell'insediamento, che dovrà risultare adeguato a conclusione del piano di sviluppo aziendale;
- per ogni azienda, nell'arco della programmazione e comunque di un quinquennio calcolato a decorrere da ciascun nuovo insediamento, non potrà essere erogato un numero di premi superiore al numero di ULU richieste per la sua conduzione, approssimato all'unità superiore.

Per quanto concerne l'insediamento:

- il momento dell'insediamento è identificato in quello di apertura della partita IVA, o della modifica societaria nel caso di inserimento del giovane in società preesistente;
- nel caso il giovane non si insedi come unico capo dell'azienda, il premio verrà riconosciuto a condizione che egli eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata;
- nel caso particolare delle cooperative di conduzione terreni, il necessario grado di responsabilità sarà riconosciuto nel caso in cui il giovane entri a far parte del Consiglio di

Amministrazione nell'arco temporale di durata dell'impegno alla conduzione aziendale, in corrispondenza della prima occasione utile e svolgendo almeno un ciclo completo di mandato, coerentemente alle previsioni dello statuto societario.

Per quanto concerne le adeguate competenze e conoscenze professionali del giovane agricoltore, esse sono comprovate da una delle seguenti condizioni:

- possedere uno dei titoli di studio ad indirizzo agrario tra quelli previsti dall'ordinamento vigente nell'ambito dei cicli di Istruzione;
- avere un'esperienza direttiva almeno annuale nel settore agricolo accompagnata da attività formativa professionale di almeno 100 ore con verifica finale;
- avere un'esperienza di lavoro almeno biennale nel settore agricolo accompagnata da attività formativa professionale di almeno 100 ore con verifica finale;
- avere un'esperienza quale quella prevista – alternativamente – da uno dei due punti precedenti, accompagnata da attività formativa professionale di almeno 50 ore, nonché dal superamento dell'esame di un'apposita commissione provinciale istituita ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c, della L.R. n. 15/1997.

Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola

In caso di pluralità di insediamenti contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un unico piano di sviluppo aziendale, che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al processo di sviluppo aziendale.

Qualora il piano aziendale faccia riferimento ad investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, è dato un termine di 36 mesi dall'insediamento per adeguare l'azienda a detti requisiti, al termine dei quali dovrà essere verificata la prevista rispondenza.

Il piano aziendale potrà essere oggetto di revisione periodica, fatto salvo il diritto dell'Ente competente di approvare le modifiche proposte dal beneficiario in relazione al mantenimento della rispondenza agli obiettivi prefissati.